



SALA DI AUGUSTO

La Sala di Augusto occupa lo spazio centrale dell'antica Galleria di Alessandro VII, suddivisa in tre ambienti durante l'occupazione napoleonica del Quirinale. Per immaginare lo spazio originale della galleria bisogna pensare che le due pareti corte di questa sala anticamente non esistevano e che furono costruite solo nel 1812.

Come nelle due sale contigue, anche qui i restauri hanno permesso di rimettere in luce la decorazione della parte inferiore delle pareti e di riaprire le finestre murate verso il cortile, restituendo all'ambiente tutta la luminosità originaria.

Tra le finestre vediamo le pitture barocche ritrovate e restaurate, mentre in alto le scene bibliche, della medesima epoca, si alternano a pannelli ornamentali a fondo oro dipinti durante l'occupazione napoleonica, che nascondono la parte superiore delle colonne.

Il nome odierno della sala si riferisce al busto marmoreo che poggia su una delle *consolles*, copia parziale della celebre scultura nota come *Augusto di Prima Porta*. Fino a metà del '900 l'ambiente era indicato come Sala del Trono, perché papa Pio IX e poi i re d'Italia avevano destinato la stanza a quest'uso.